

INCONTRO CON CARLA FIORENTINO: QUANDO I LUOGHI DIVENTANO PROTAGONISTI



La Sella del Diavolo vista da Marina Piccola



Lo scorso venerdì 20 febbraio la nostra classe ha incontrato Carla Fiorentino, direttrice editoriale e autrice, per parlare del suo libro *Anche il diavolo si stanca*. È stato un incontro coinvolgente, perché ci ha fatto capire che dietro un libro non c'è solo chi scrive la storia, ma un vero lavoro di squadra fatto di confronto, correzioni, scelte condivise e grande attenzione ai dettagli.

L'autrice ci ha spiegato che alla nascita di un libro collaborano molte figure: l'autore, l'editor che aiuta a migliorare il testo, chi cura la grafica e l'illustratore che realizza la copertina. Proprio la copertina è fondamentale: deve attirare l'attenzione e far intuire l'atmosfera della storia ancora prima di iniziare a leggere. Nulla è lasciato al caso, nemmeno i colori o il carattere del titolo.

Il romanzo fa parte della collana *Bella piazza*, che racconta i territori italiani attraverso le storie. In questi libri i luoghi non sono semplici sfondi, ma diventano protagonisti. Anche in questo caso il territorio è centrale: la storia è ambientata a Cagliari e prende spunto dalla leggenda della Sella del Diavolo, il promontorio che domina il mare della città.

All'inizio del libro troviamo un titolo curioso: **"Non tutti hanno le mani da culurgiones"**. La protagonista si presenta così: si chiama Efi, detta Efi, e il suo nome nasce da una scommessa persa dalla madre durante una gara di culurgiones, i tradizionali ravioli sardi. Questo dettaglio, raccontato con ironia, ci fa subito entrare nel carattere vivace e riflessivo della protagonista.



Efi non si accontenta della versione ufficiale della leggenda: vuole capire il punto di vista del diavolo, chiedersi se sia davvero solo il "cattivo" o se abbia anche lui una storia da raccontare. Da qui parte un'avventura che è insieme reale e fantastica. Nel romanzo è importante anche il rapporto tra Efi e Zia Flu, una zoologa un po' severa ma affettuosa che studia i fenicotteri nello stagno del Parco Naturale Molentargius-Saline. Abbiamo scoperto che questi uccelli oggi vivono stabilmente in Sardegna, ma un tempo migravano dall'Africa. Un dettaglio curioso che ci ha colpito è che nell'antica Roma i fenicotteri venivano addirittura mangiati!

Il viaggio verso la Sella del Diavolo diventa così non solo un percorso tra sentieri, vento e mare, ma anche un cammino interiore. Il titolo stesso, *Anche il diavolo si stanca*, ci invita a riflettere: forse anche chi viene considerato sempre "cattivo" ha bisogno di essere ascoltato.

Questo incontro ci ha fatto capire che un libro non è solo una storia da leggere, ma un'esperienza fatta di ricerca, passione e amore per i luoghi. E soprattutto ci ha insegnato che guardare le cose da punti di vista diversi può cambiare completamente il nostro modo di pensare.



Margherita Z., 2C secondaria